

ANTIFIAMMA. *Ausiliari tessili.*

Il trattamento, come esprime il suo nome, serve a rendere i tessuti incombustibili.

Gli ausiliari tessili impiegati sono per la maggior parte sali inorganici, dei quali il gruppo attivo è costituito dal catione (ammonio o metallo, ad es. alluminio) o dall'anione (acidi borico, zincico, silicico, e soprattutto fosforico). Naturalmente il trattamento antifiamma con sali idrosolubili viene applicato a quei tessuti che poi non debbano sottostare a lavaggi. In caso diverso, un trattamento a doppio bagno deposita sulle fibre uno strato di prodotto insolubile. In genere gli agenti antifiamma si applicano in combinazione con un trattamento per rendere il tessuto resistente ai lavaggi e all'acqua, avendo alcuni degli ausiliari proprietà vevolevoli per entrambi i trattamenti.

Fra i più importanti prodotti antifiamma sono da annoverare:

Inorganici: fosfati mono- e bi-ammonico, solfato d'ammonio, cloruro d'ammonio, borato d'ammonio, borace, ossido e ossicloruro d'antimonio, acetato di alluminio, stannato sodico, silicato sodico (e silicati alcalini), tungstati alcalini, prodotti di trasformazione che depositano sulle fibre i sali insolubili, e altri.

Organici: paraffine clorurate, naftaline clorurate, cloruro di polivinile, cere clorurate, urea e sali di urea, di guanidina, e altri.

Questi ultimi vengono generalmente applicati sotto forma di soluzione o di emulsione. [8]